



TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO
Sezione Seconda Civile

Il Tribunale in composizione monocratica, nella persona del Giudice designato dott. Marco Lualdi, Esaminati gli atti del Procedimento di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, ed in particolare della proposta di Liquidazione dei Beni ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 27.1.2013 n.3, depositato in data 18.4.2019 da

IRIDEN S.N.C. DI MASCETTI ARMANDO E C.

(C.f. 04213550967) con sede legale in Arconate (MI) alla via Berlinguer n.2, in persona dei soci illimitatamente responsabili

MASCETTI Armando (C.f. MSCRND76M29D198U)

GOBBI Devis (C.f. GBBDVS76E10B107V)

RAIMONDI Manuela (C.f. RMNNML73D45A464Y)

con l'assistenza e l'ausilio della Dott.ssa Paola Maria Cristina Caprioli, Professionista nominato per lo svolgimento delle attività previste dagli artt. 7 e ss. della Legge 27.1.2013 n.3 dall' O.C.C. dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Busto Arsizio in data 8.6.2018, ha pronunciato il seguente

DECRETO

Il ricorso depositato dalla società IRIDEN S.n.c., in persona dei soci e legali rappresentanti, sottende la volontà del debitore, in stato di Sovraindebitamento, di chiedere la liquidazione di tutti i suoi beni ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n.3/2012.

La società debitrice, pur versando in un evidente quanto irreversibile situazione di insolvenza, non appare infatti sottoponibile alla procedura fallimentare in quanto non supera le soglie di esenzione dalla fallibilità di cui all'art. 1 c.II L.Fall..

La documentazione depositata e la ricostruzione dei dati di bilancio così come verificata dal Gestore della Crisi evidenzia infatti, nel triennio 2016/2018, il mancato superamento del valore dell'attivo patrimoniale di €. 300.000,00 , la mancata realizzazione di ricavi in misura superiore ad €. 200.000,00 nonché l'insussistenza di debiti anche non scaduti in misura superiore ad €. 500.000,00.

Il debitore, in allegato alla domanda, ha inoltre regolarmente prodotto la documentazione di cui all'art. 9 comma 2 e 3 unitamente all'inventario di tutti i beni nella titolarità dello stesso debitore.

In particolare costituiscono patrimonio oggetto di liquidazione i seguenti beni ;

* crediti commerciali per circa €. 2.000,00 peraltro di difficile esigibilità.

* disponibilità liquide (assegni circolari e saldo di conto corrente) per €. 24.500,00

* autovettura Renault Modus anno 2005

Il Professionista nominato ha inoltre evidenziato nella propria relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter c.3) l'insussistenza di atti in frode ai creditori o comunque di atti ostativi all'apertura della procedura.

Alla luce della documentazione prodotta ai sensi dell'art.9, e tenuto conto della relazione predisposta dall'Organismo di Composizione della Crisi, devono ritenersi sussistenti i requisiti di ammissibilità della procedura così come previsti dall'art. 14 *quinquies* della Legge n. 3/2012.

Il Liquidatore nominato, dopo aver formato l'inventario dei beni da liquidare e predisposto il progetto di stato passivo ai sensi dell'art. 14 *octies*, provvederà all'amministrazione ed alla liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14 *novies*.

La procedura rimarrà aperta sino alla completa liquidazione del patrimonio disponibile e comunque per i quattro anni successivi al deposito della domanda ai fini di cui all'art. 14 *undecies*.

PQM

il Tribunale di Busto Arsizio, visto l'art. 14 ter della Legge 27.1.2012 n.3

DICHIARA APERTA

la procedura di Liquidazione del Patrimonio proposta da **IRIDEN S.N.C. DI MASCETTI ARMANDO E C.** e per l'effetto

NOMINA liquidatore la Dottoressa Paola Maria Cristina Caprioli con studio in Busto Arsizio (VA) viale Duca D'Aosta n.19 .

DISPONE che, sino all'adozione del provvedimento di chiusura della procedura, non possano essere iniziate a pena di nullità azioni cautelari od esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione.

ORDINA la trascrizione del presente decreto a cura del Liquidatore sui beni mobili registrati compresi nel patrimonio.

ORDINA la consegna e/o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione.

DISPONE che il Liquidatore, entro 90 giorni dalla comunicazione del presente procedimento, provveda agli adempimenti di cui all'art. 14 *sexsies* .

DISPONE che il Liquidatore, entro 120 giorni dalla comunicazione del presente procedimento, provveda alla elaborazione di un programma di liquidazione che comunicherà al debitore ed ai creditori previo deposito presso la cancelleria del giudice.

DISPONE che il presente decreto sia pubblicato, a cura del Professionista incaricato, presso il competente Registro delle Imprese, sull'Albo del Tribunale di Busto Arsizio e sul sito internet del Tribunale di Busto Arsizio.

DISPONE che il presente decreto, unitamente alla domanda ed alla Relazione redatta dal Professionista, sia comunicato a tutti i creditori a cura del Professionista incaricato, con le modalità di cui all'art. 15 comma VII della Legge n. 3/2012.

Busto Arsizio , il 26/04/2019

Il Giudice

Dott. Marco Lualdi

